

## Papa a dipendenti Ior: la Chiesa non è un'organizzazione burocratica

CITTÀ DEL VATICANO - La Chiesa non è una «organizzazione burocratica» né un'impresa soltanto umana. Lo ha ricordato il Papa celebrando la messa a Santa Marta, alla quale oggi erano presenti i dipendenti dello Ior, e in un passaggio della omelia Francesco si è rivolto direttamente a loro. «Quando la Chiesa vuol vantarsi della sua quantità e fa delle organizzazioni, e fa uffici e diventa un po' burocratica, - ha detto il Papa secondo una sintesi dell'omelia pubblicata da Radiovaticana - la Chiesa perde la sua principale sostanza».

Papa Francesco, celebrando la messa del mattino a Santa Marta, commentava le letture sulle vicende della prima comunità cristiana, che moltiplicava i suoi discepoli. «Una cosa buona - ha osservato il Papa - ma che può spingere a fare patti per avere ancora 'più soci in questa impresa». «Invece, - ha aggiunto - la strada che Gesù ha voluto per la sua Chiesa è un'altra: la strada delle difficoltà, la strada della Croce, la strada delle persecuzioni ... e questo ci fa pensare: ma cosa è questa Chiesa? Questa nostra Chiesa, perché sembra che non sia un'impresa umana». Papa Bergoglio ha quindi sottolineato che la «Chiesa è un'altra cosa» e «non sono i discepoli a fare la Chiesa, loro sono degli inviati, inviati da Gesù. E Cristo è inviato dal Padre». «Noi, donne e uomini di Chiesa, - ha chiarito - siamo in mezzo ad una storia d'amore: ognuno di noi è un anello in questa catena d'amore. E se non capiamo questo, non capiamo nulla di cosa sia la Chiesa».

Il Papa ha quindi spiegato la tentazione di far crescere la Chiesa all'esterno di questo amore. «Ma la Chiesa - ha rimarcato - non cresce con la forza umana; poi, alcuni cristiani hanno sbagliato per ragioni storiche, hanno sbagliato la strada, hanno fatto eserciti, hanno fatto guerre di religione: quella è un'altra storia, che non è questa storia d'amore. Anche noi impariamo con i nostri sbagli come va la storia d'amore. Ma come cresce? Ma Gesù l'ha detto semplicemente: come il seme della senape, cresce come il lievito nella farina, senza rumore». La Chiesa «cresce dal basso, lentamente», «e quando la Chiesa vuol vantarsi della sua quantità e fa delle organizzazioni, e fa uffici e diventa un po' burocratica, la Chiesa perde la sua principale sostanza e corre il pericolo di trasformarsi in una ong. E la Chiesa non è una ong. È una storia d'amore ... Ma - ha osservato ricordando che alla messa di questa mattina erano presenti i dipendenti della banca vaticana - ci sono quelli dello Ior scusatemi, eh! .. tutto è necessario, gli uffici sono necessari eh, va bè! Ma sono necessari fino ad un certo punto: come aiuto a questa storia d'amore. Ma quando l'organizzazione prende il primo posto, l'amore viene giù e la Chiesa, poveretta, diventa una ong. E questa non è la strada». Un capo di Stato - ha ricordato il Papa - ha chiesto quanto sia grande l'esercito del Papa. La Chiesa - ha proseguito - non cresce «con i militari», ma con la forza dello Spirito Santo.

**Bagno di folla.** Sono quasi 80 mila i fedeli convenuti in piazza San Pietro per l'udienza generale del Papa. In piedi sulla jeep, Francesco li saluta con ampi gesti benedicensi, regalando sorrisi e carezze specie ai più piccoli. Tra i fedeli italiani, il gruppo più numeroso, circa 5 mila, proviene dalla diocesi di Napoli. In gran numero anche i pellegrini dalle diocesi di Ascoli, del Triveneto, di Teano e di Pisa. Per quanto riguarda le delegazioni sono quasi 3 mila i membri dell'associazione nazionale Anziani e Pensionati. Quanto ai pellegrini giunti dall'estero, sono arrivati da Francia, Svizzera, Belgio, Inghilterra, Irlanda, Norvegia, Germania, Austria, Portogallo, Spagna, per quanto riguarda l'Europa e anche da Usa, Australia, Corea del Sud, Vietnam, Messico, Colombia, Brasile, nonché dall'Argentina, la terra d'origine di Jorge Mario Bergoglio.